

Il Presidente Ubalducci dichiara aperta la seduta, salutando i dottori revisori, presenti in aula, e continuando come segue:

PRESIDENTE UBALDUCCI: Ho due assenti giustificati, Omar Bernardini e Giovanna Gaudenzi. Ci sono interpellanze o interrogazioni? Se non ve ne sono, vorrei dare una risposta ad un'interpellanza presentata dal consigliere Monti nel C.C. del 17/12/2003. Dovrebbe avere ricevuto risposta scritta, era indirizzata al Presidente del C.C. e al Sindaco e ritengo doveroso dare una risposta collettiva a parte il fatto che l'ha ricevuta per iscritto. Riguardava la richiesta fatta in merito alla possibilità di istituire il difensore civico e se era stato previsto un capitolo di bilancio in merito. Questa è la mia risposta:

"L'istituto del difensore civico è disciplinato dall'art. 63 dello statuto nel titolo IV relativo alla partecipazione popolare. L'art. 63 prevede che il C.C. entro 120 gg. dal suo insediamento, a scrutinio segreto e a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri comunali, elegga il difensore civico, che dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto, e non è rieleggibile. Lo statuto non prevede, invece, la elezione del difensore civico a livello sovracomunale, in convenzione con i Comuni limitrofi. Sarà compito della prossima amministrazione adottare una determinazione in merito e quantificare la relativa spesa, che potrà essere limitata alla previsione per gli ultimi mesi del corrente esercizio finanziario."

Ora, poichè a livello istituzionale abbiamo un riferimento che è appunto l'art. 63 del nostro statuto, che prevede, come detto, il fatto che il difensore civico duri in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto e che non sia comunque rieleggibile. Spiegherò poi meglio l'assessore quando prevederà nell'esposizione del bilancio, il fatto che invece si è comunque previsto un capitolo per il difensore civico fin da ora, dal bilancio di previsione. Tuttavia, visto che il difensore civico dovrebbe decadere automaticamente con lo scioglimento del Consiglio Comunale, allora viene giocoforza pensare che l'istituzione odierna di un difensore civico potrebbe in effetti essere di breve durata, perchè poi con le elezioni amministrative ci sarebbe uno scioglimento del Consiglio poi di nuovo una riattivazione.

In ogni modo è stato previsto un capitolo, mi pare di 5.000 euro, lo dirà poi l'assessore, che eventualmente, qualora il Consiglio Comunale lo ritenga, potrà essere convogliato per il budget per il Difensore civico per un periodo molto limitato di tempo, per non più di 4/5 mesi di operatività.

Questa sarà poi una valutazione che il C.C. con i 2/3 dei consiglieri lo potrà fare tranquillamente. Era solo la motivazione del fatto che questi 5.000 euro non sono una gran cifra ma sono in relazione alla limitatezza dell'incarico.

Prego consigliere Del Corso.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Volevo fare questa interpellanza: sapere per quale motivo le sedute del C.C., anche se ormai ne rimarranno poche, non vengono più riprese dalla televisione. E' una domanda che mi hanno posto diversi cittadini; evidentemente la gente li guarda i nostri C.C., ero curioso di sapere perchè, ho notato che da due o tre volte non ci sono.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Raccogliamo l'interpellanza, non so quale sia il motivo, sinceramente. Sig. Sindaco vuole rispondere, ha delle motivazioni, sono delle motivazioni estetiche?

CONSIGLIERE MONTI: Volevo dire che sono contento di questa cosa.

PRESIDENTE UBALDUCCI: D'accordo, grazie. Prego consigliere Tonti.

CONSIGLIERE TONTI: Io aspettavo una risposta all'interrogazione del 29/12, quella che riguardava il Consiglio Comunale aperto ai ragazzi, ai bambini delle scuole di Cattoilica. Siccome nel C.C. scorso ho chiesto di ricevere una risposta scritta, ed è prevista nel Regolamento comunale che entro 20 gg. per un'interrogazione e entro 30 gg. per un'interpellanza, o comunque altresì nella seduta successiva una risposta verbale. Nella seduta precedente non abbiamo ricevuto alcuna risposta, oggi ho atteso questo momento ma ho capito che non c'è. mi chiedo come mai questa cosa vada contro il regolamento comunale, visto che già un'altra volta lo abbiamo richiamato, credo che siano importanti queste regole da rispettare, quindi mi chiedo come mai anche questa sera

venga nuovamente ignorata.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Prego sig. Sindaco, se vuole rispondere...

SINDACO: Grazie, Presidente. Il cons. Tonti accennava alle regole. La seduta che si è svolta per ricordare il trentennale dell'Unicef, presieduta dal cons. Campolucci, mi pare che fosse il trentennale, non vorrei sbagliare. Era un C.C. a tutti gli effetti, laddove bimbi e bimbe, ragazzini e ragazzine erano invitati ad ascoltare ciò che faceva l'Unicef, come tutti ben sappiamo, noi almeno lo sappiamo, i nostri alunni non bene, ecco perchè era stata fatta quella seduta. Non era una seduta, cons. Tonti, di politica amministrativa. Lei è stato più volte redarguito dal Presidente Campolucci, più di una volta, è a verbale, di stare al tema in argomento, perchè c'era un o.d.g. preciso, l'Unicef. Lei, in assenza del sig. Questore, che non è arrivato puntualmente, è arrivato dopo, per problemi suoi, che a noi affatto riguardano, ha parlato per più di un quarto d'ora, in quest'aula affollata di bimbi e bimbe e ragazzini e ragazzine, di un problema che ai bimbi sicuramente non interessava punto o nulla. Secondo me, secondo noi, il suo comportamento allontana o contribuisce ad allontanare l'infanzia e la gioventù ai problemi della città e della politica amministrativa. Quindi me ne guarderò bene, io personalmente finchè sono qui, di organizzare un C.C. aperto ai bimbi, con le sue parole che nulla avevano a che fare con l'argomento. Almeno il cons. Del Corso ha detto: io sono disposto a dare il mio gettone di presenza se l'Unicef... è arrivata la risposta dell'Unicef dicendo che non fa quelle cose che il cons. Del Corso paventava. Era un argomento riferito all'Unicef.

Lei ha parlato di tutto, anzi ha parlato solo di una cosa che non aveva niente a che fare con l'Unicef. Mentre i bimbi presenti e presente la direzione didattica, la direzione della Scuola Media, avevano preparato le loro argomentazioni, con cognizione di causa, ponendo quesiti interessantissimi a questa assemblea, e vorrei con me il presidente Campolucci, che ricordasse, domande precise, domande che dimostravano il desiderio che l'Amministrazione facesse di più, ricordiamo la fotocopiatrice a colori in biblioteca, ricordiamo sale messe a disposizione per loro e solo per loro, non commiste con altre persone, le piste ciclabili ancora più diffuse; abbiamo preso nota di questi argomenti, segretario, questa era la discussione a lato dell'Unicef. L'Unicef è la fondazione che cerca di risolvere i problemi dell'infanzia. Non cercava di risolvere perchè il questore ha dato il permesso a Forza Nuova, a non so chi che facesse la manifestazione. Questo è un problema di ordine pubblico, non riguarda questa assemblea, questo Consiglio, e assolutamente non coinvolgeva e non poteva coinvolgere l'attenzione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Io personalmente sono rimasto, guardando, mentre lei parlava al microfono, non so chi guardasse lei, noi qui guardavamo i bimbi, erano qui di fronte fino in fondo, abbiamo visto non dico questa infanzia, questo popolo di studenti, non dico allibiti, ma pensavano di essere in un altro mondo. Lei di cosa stava parlando? Di cose giuste, sicuramente di cose giuste, di cui magari questa sera si poteva parlare, in un altro consiglio, nella maniera più assoluta, lei è libero di portare gli argomenti e di proferire tutto quello che ritiene più opportuno in base alle leggi, ma non in quel momento, quando i bimbi ed i ragazzi portavano i loro problemi, cosa vuole che interessasse a loro se a Rimini il questore aveva dato il permesso di fare quello o quell'altro. Per cui, ripeto, non volevo rispondere perchè non volevo dare questa risposta, ma visto lei ci tiene la risposta è che fino quando lei sarà in questo consiglio io, se posso, eviterò di invitare i bambini a sentire le sue disquisizioni su argomenti che non riguardano i bambini, che non riguardano l'infanzia. Punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Cons. Tonti, lei lo sa che quando presenta un'interrogazione alla quale viene data risposta verbale immediata non avrebbe diritto di replica. Per cosa mi vuole richiamare?

CONSIGLIERE TONTI: Se è possibile, vorrei parlare con la registrazione. Non credo sia un diritto del Sindaco stabilire chi può parlare durante una seduta del C.C., lei è il Presidente, lei ha il ruolo per decidere questo. In più non credo che sia il Sindaco, perchè ancora siamo in una democrazia, che decide i C.C., gli o.d.g. del Consiglio Comunale e quant'altro. Qualora il Consiglio lo ritenesse opportuno, e mi auguro che l'intero Consiglio lo ritenga, le promesse andrebbero mantenute, perchè comunque, come è a verbale quella seduta, è altrettanto a verbale che il Sindaco si era espresso, come garante dei diritti dell'infanzia della città di Cattolica, per discutere quelle proposte che erano state avanzate dai bambini, sebbene non fossero al centro della giornata, quindi l'idea non veniva da me, non veniva dal consigliere Tonti, l'idea, e qui finisco, mi consenta di finire, perchè non veniva da me l'idea di riconvocare il Consiglio Comunale, veniva dalle parole del Sindaco. Quindi, visto che ci si era

lasciati in questo modo, credo che fosse giusto nei confronti dei bambini, dei ragazzi presenti a quella seduta, dare un senso di serietà alle istituzioni, cioè che se viene spesa una parola, è una parola che ha un senso, che ha un peso. Dopodiché entriamo in altre questioni politiche che comunque io credo che i bambini non per questo non debbano essere tenuti al corrente di quel che succede. Se io ho parlato per 10 minuti di una questione che riguarda i diritti, e credo anche in quella sede l'avevo detto che nei luoghi dove i diritti in generale vengono violati, e credo che realtà come quelle di estrema destra come sono presenti sul territorio nazionale, violino i diritti di tutti i cittadini, e credo che l'infanzia non sia esclusa da questo tipo di discorso.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Lei cons. Tonti sta sconfinando; lei mi ha fatto una domanda all'inizio sulla quale io valuterò con la mia discrezionalità di Presidente del Consiglio, se ne faranno richiesta....

CONSIGLIERE TONTI: Credo che abbia un peso quello che è stato detto nei miei confronti. Io ho trovato allucinante il fatto di rispondere ad un'interrogazione dicendo che fin quando ci sarò io in questo C.C. non si riterrà opportuno....

PRESIDENTE UBALDUCCI: Cons. Tonti, le ribadisco, che valuterò come presidente del C.C., nella mia discrezionalità, qualora la richiesta venga fatta da 1/5 dei consiglieri come richiede lo statuto, valuterò la sua istanza, avete un'arma statutaria, se vorrete la userete.
Procediamo con i punti all'ordine del giorno.

=====
DEL29806/ASD/DEL - Deliberazione C.C. n. 5 del 16/2/2004 - Pag. n.
=====